

“Scegliamo la vita”, anche il territorio cremonese rappresentato tra le 30mila presenze alla manifestazione di Roma

Anche il territorio cremonese era rappresentato tra le oltre 30mila persone che sabato 22 giugno hanno partecipato a Roma alla manifestazione nazionale “Scegliamo la vita”, con l’obiettivo di promuovere la cultura della tutela della vita, in particolare nei confronti delle persone più fragili, anziani, disabili, i bambini nel grembo materno e mamme, soprattutto se con gravidanze difficili, indesiderate o in situazioni di disagio economico e sociale.

«La partecipazione di migliaia di cittadini alla manifestazione ci ha fatto toccare con mano qual è la vera Italia: è quella che vuole scendere in piazza e manifestare per una società che sia davvero civile e giusta, davvero a favore della vita, della natalità e della famiglia – ha detto dal palco Massimo Gandolfini, uno dei due portavoce dell’evento –. Il Paese reale non vuole la continua sponsorizzazione dell’aborto né la morte di Stato con eutanasia e suicidio assistito o la liberalizzazione delle droghe o dell’utero in affitto. Gli italiani vogliono l’esatto opposto, lo hanno dimostrato anche alle recenti elezioni europee e oggi abbiamo lanciato un messaggio inequivocabile a governo, partiti politici e istituzioni tutte: chiediamo più incentivi, risorse e politiche per sostenere natalità, maternità, conciliazione lavoro-famiglia, lotta alle droghe e alle dipendenze, per aiutare i disabili e le loro famiglie e contrastare derive aberranti come, appunto, l’utero in affitto e il suicidio assistito proposto ad anziani, persone fragili e

disabili, per rafforzare l'assistenza sanitaria e le cure palliative».

L'altra portavoce, Maria Rachele Ruiu ha chiesto «il pieno riconoscimento legale della personalità giuridica e dei diritti fondamentali del concepito».

“Andate avanti con coraggio nonostante ogni avversità” è il messaggio – letto sul palco – che Papa Francesco ha inviato a organizzatori e partecipanti. “la posta in gioco, cioè la dignità assoluta della vita umana, dono di Dio Creatore – ha proseguito il Pontefice – è troppo alta per essere oggetto di compromessi o mediazioni. Sulla vita umana non si fanno compromessi!”.

Testimonianze, canti, slogan e musica hanno accompagnato tutta la durata del corteo, mentre l'evento si è concluso con l'ultima testimonianza, quella dell'influencer e fondatore dell'Asd Roma Calcio Amputati Arturo Mariani, e con il concerto della rock band The Sun.

Patrizia Caiaffa (AgenSir)